

# Stacca la SPINA e PARTI

VIAGGIO ECOSOSTENIBILE TRA MILANO E TORINO IN COMPAGNIA  
DELLA NUOVA FULL ELECTRIC DI VOLVO, XC40 RECHARGE.  
DESTINAZIONE DUE GRANDI CIRCOLI SEDI DI BEN DIECI EDIZIONI  
DELL'OPEN D'ITALIA CHE HANNO FATTO DELLA QUALITÀ E DEI SERVIZI  
IL LORO FIORE ALL'OCCHIELLO

di Andrea Vercelli foto Diego Cassetta



#### STILE ED ELEGANZA

La nuova Volvo XC40 Recharge a bordo green della 18 del percorso rosso con la celebre club house di Monticello alle sue spalle



« Il colpo d'occhio è quello dei grandi country club, impreziosito da un campo dal verde scintillante e da bunker dalla sabbia candida »

## Monticello

**D**i fronte a una quotidianità che ci assorbe sempre più con i suoi ritmi frenetici, riappropriarsi ogni tanto del sano piacere di dedicarsi del tempo libero di qualità diventa un aspetto necessario quanto imprescindibile. Staccare la spina da lavoro, dallo stress e dal caos cittadino ci consente di ricaricare anima e spirito e poi ripartire osservando tutto con occhi diversi. Parafrasando, è esattamente quello che ci è capitato partendo a bordo della nuova Volvo XC40 Recharge alla volta di due pietre miliari del nostro golf, Monticello e Torino. Da Milano a Cassina Rizzardi il tratto di strada da percorrere è breve ma quanto basta per regalarci già le prime impressioni alla guida della nuova full electric. Intelligente, versatile, innovativa, XC40 è un SUV compatto nato per esaudire ogni desiderio in tema di mobilità. Ad accoglierci a Monticello c'è il neo direttore Marco Antonangeli, approdato al club lo scorso marzo dopo 15 anni a Garlenda e 14 a Bologna, e lo storico segretario sportivo, Walter Gabaglio, che proprio il giorno della nostra visita festeggiava 45 anni di onorata carriera al circolo.

Nato nel 1974, Monticello è l'esempio perfetto di come un valido progetto golfistico possa diventare una storia di grande successo. Due superbi tracciati da campionato da 18 buche, 630 abitazioni dislocate armoniosamente in un affascinante contesto naturale, una club house che non ha uguali al mondo,

nata dal genio architettonico di Luigi Caccia Dominioni, una delle più prestigiose scuole del Paese, la Eagle Golf Academy gestita da Alberto Binaghi, quattro piscine, sei campi da tennis, due aree benessere, una palestra, due campi da calcio e il celebre Clubino, che intrattiene oltre 300 bambini di ogni età. Questi sono solo una parte degli impressionanti numeri di questo circolo che si estende su un'area di 140 ettari e che oggi, con oltre 1.500 soci, esalta in pieno il concetto di golf residenziale per le famiglie voluto dai suoi padri fondatori. Il suo valore internazionale gli fu immediatamente riconosciuto con l'assegnazione dell'Open d'Italia nel 1975, vinto da Billy Casper, poi seguito da altre sei edizioni, l'ultima nel 1992 vinta da Sandy Lyle.

Il colpo d'occhio all'arrivo è quello tipico dei grandi circoli, impreziosito da un campo dal verde scintillante a cui fanno da contorno meravigliosi bunker dalla sabbia candida, frutto dell'ultimo importante intervento voluto dal presidente e dal suo consiglio.

"Sono molto contento del risultato - ci racconta Stefano Banfo, alla guida del club dal marzo del 2017 - abbiamo terminato da poco tutti i bunker dei green del percorso rosso e tra poco attaccheremo con quelli dei fairway, lo stesso sarà poi fatto sul blu il prossimo anno". L'intervento si inserisce in una strategia più generale, avere Monticello sempre al meglio per tutto quanto riguarda la qualità delle strutture e dei servizi.



"Il campo è chiaramente molto importante - prosegue Banfo - negli ultimi anni è stato rifatto l'impianto d'irrigazione, abbiamo rivoluzionato la squadra, dal greenkeeper ai consulenti e riseminato tutti i green. I bunker erano una mancanza importante, abbiamo scelto di rifare il fondo con uno strato separatore e tecnologie moderne che permettono un ottimo drenaggio. Ottenuto questo abbiamo poi scelto una sabbia bianca di alto livello e ci siamo rivolti allo stesso fornitore che il Comitato della Ryder Cup ha utilizzato per quelli del Marco Simone. Abbiamo la fortuna di avere un circolo oggi molto solido finanziariamente che ha fatto due milioni di investimenti in cinque anni e chiuso nel 2021 per la prima volta dopo tanto tempo con un avanzo di cassa. L'obiettivo ora è quello di portarlo su standard e livelli internazionali. Il nostro è un country club prevalentemente di milanesi che qui hanno la seconda casa e vengono il week end. In settimana diamo spazio agli esterni e a eventi, Pro-Am e Invitational. Ogni circolo di golf ha il suo posizionamento, Monticello non può competere con la tradizione ma può farlo attraverso i servizi e su un concetto di country club molto adatto alle famiglie. È qui che dobbiamo eccellere sempre più".

Walter Gabaglio è la colonna portante di Monticello da ormai 45 anni. "Tranne quello del 1975 ho fatto tutti gli altri sei Open d'Italia, ho seguito tutte le più importanti manifestazioni qui giocate e il restyling del campo con Jim Fazio, Graham Cooke e Baldovino Dassù". Nel 2018 aveva raggiunto l'età pensionabile ma il presidente Banfo gli propose di rimanere con un contratto di consulenza. "Potrei venire una volta alla settimana ma sono qui tutti i giorni, questa è la mia casa. Ho dato tanto a questo club ma ho anche ricevuto moltissimo sotto ogni aspetto. Qui c'è qualsiasi cosa uno desideri per godersi una vita sana immerso nella natura. Come si fa a non amare un posto così?".

### SERVIZI DI QUALITÀ

A sinistra, uno dei complessi residenziali di Monticello tra la buca 15 del percorso rosso e la 6 e 7 del blu.

A destra, un dettaglio dell'interno della club house realizzata da Luigi Caccia Dominioni e, sotto, la veranda del ristorante del circolo con vista sulla piscina

